

Le colline di Nesargi sono morbide e dolci come il velluto e si lasciano accarezzare dal vento e dalla notte .

Mentre di giorno impressioni veloci mi si fissano negli occhi: pastori e greggi che pascolano tra le pietraie vicino al laghetto ... Una cooperativa di donne che fabbricano oggetti di corda ... Un trattore pieno di coccarde festose ...



NADABINDU ...

mi accoglie a braccia aperte , col sorriso rassicurante di Sarasvati , la dolcezza di Tiziana , gli occhioni vivaci di Trisha e Shambhavi ...

Ed è bello scoprire di essere nonno , a migliaia di chilometri da casa , di una bimba che ti prende per mano e che ti sale sulle ginocchia per giocare ...

E mi ritrovo così , in tre giorni soltanto , a diventare bambino ... quando mi inoltro in questa grande campagna uguale a quella dei miei avi guardando ad occhi sgranati il tramonto del sole ed il grande cielo stellato da un piccolo tempio sulla cima di un colle, e, nello stesso tempo , a diventare nonno , quando mi riposo sereno , la sera , nel giardino dell'Ashram , tra la memoria di un maestro , la gentilezza delle donne , l'innocente sorriso di due bimbe ...



... Ed il canto sommesso di una giovane donna in una notte d'eclissi ...

Grazie terra nera ! Grazie Nadabindu !
E grazie per il vostro grande cuore , Donne del Karnataka
e per la forza che date a questa terra !

Gianluigi Vezoli



Maggio 2012 .